



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
sabato, 09 luglio 2022

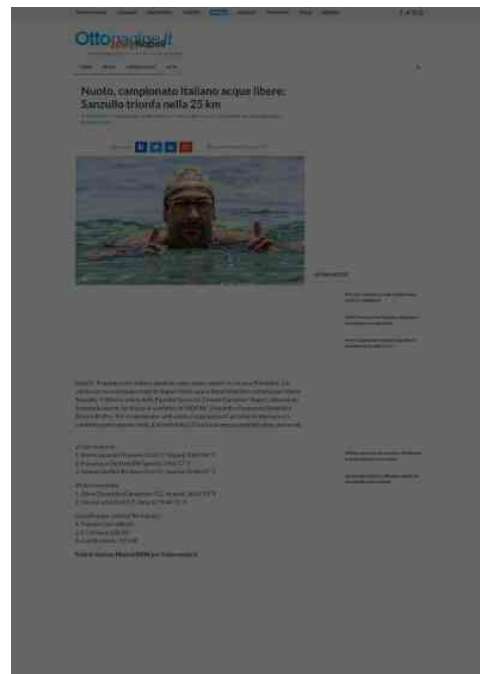
FIN - Campania
sabato, 09 luglio 2022

FIN - Campania

08/07/2022	Otto Pagine		3
Nuoto, campionato italiano acque libere: Sanzullo trionfa nella 25 km			
09/07/2022	La Gazzetta dello Sport	Pagina 42	4
Popovici, altro sprint d'oro verso il record di medaglie «Ma lezioni da ogni gara»			
09/07/2022	TuttoSport	Pagina 34	5
Rinascita in acqua Fantin si racconta			<i>A.SCH.</i>
09/07/2022	Il Messaggero	Pagina 51	6
VIS NOVA, SCUDETTO RITROVATO «NOI UNICI»			
09/07/2022	Il Piccolo	Pagina 37	8
Il Settebello negli Usa Tra i diciotto azzurri c'è anche Mladossich Test in chiave Europei			

Nuoto, campionato italiano acque libere: Sanzullo trionfa nella 25 km

A Piombino il napoletano delle Fiamme Oro e del Circolo Canottieri ha sbaragliato la concorrenza. Condividi venerdì 8 luglio 2022 alle 11:18 Napoli . Il campionato italiano assoluto open water, andato in scena a Piombino, si è chiuso con una zampata made in Napoli. Nelle acque libere trionfo in solitaria per Mario Sanzullo. Il 28enne atleta delle Fiamme Oro e del Circolo Canottieri Napoli, allenato da Emanuele Sacchi, ha chiuso la sua fatica in 5h05'48"3 davanti a Francesco Ghattini e Simone Ruffini. Per il napoletano, abilissimo a superare tutti gli ostacoli del mare e a cambiare prontamente rotta, il trionfo nella 25 km è una grossa soddisfazione personale. 25 km maschile 1. Mario Sanzullo (Fiamme Oro/CC Napoli) 5h05'48"3 2. Francesco Ghattini (RN Spezia) 5h06'17"2 3. Simone Ruffini (Fiamme Oro/CC Aniene) 5h06'41"2 25 km femminile 1. Silvia Ciccarella (Carabinieri/CC Aniene) 5h43'59"9 2. Veronica Santoni (CC Aniene) 5h44'11"6 Classifica per società (44 a punti) 1. Fiamme Oro 288.00 2. CC Aniene 136.00 3. Aurelia Nuoto 125.00 Foto di Andrea Masini/DBM per Federnuoto.it.



Popovici, altro sprint d'oro verso il record di medaglie «Ma lezioni da ogni gara»

(s.a.) David Popovici non si ferma più. Il nuovo asso della velocità ha vinto ieri ad Otopeni, nella sua Romania, l'oro nei 50 sl (22"16) degli Europei jr dopo il trionfo nei 200 sl (1'45"45) ribadito dopo il titolo iridato, nella 4x100 sl (prima frazione 47"54) e l'argento nella 4x100 sl uomini-donne (47"34). Oggi nuoterà nei 100 sl (semifinali) e nella 4x200, domani anche nella staffetta mista e nella gara regina di cui è fresco campione del mondo a Budapest. Il bottino di 3 ori e un argento di un anno fa a Roma ed eguagliato ieri, insomma dovrebbe essere oscurato dal talento della velocità che ha sbalordito il mondo. L'obiettivo di Popovici saranno i record mondiali nei 100 e 200 sl che sono fermi ai Mondiali di Roma 2009 (del brasiliano Cielo in 46"91 e del tedesco Biedermann in 1'42"00). A Budapest Popovici ha nuotato le due distanze in 47"13 e 1'43"21. «Mi sto concentrando troppo per l'oro, ecco perché commetto ancora errori all'arrivo. Devo continuare a concentrarmi sulla gara, sul mio nuoto: sono lezioni che apprendo anche se mi sto divertendo ed emozionando anche qui», ha detto il romeno che nei 200 sl ha battuto l'azzurro Lorenzo Galossi, ieri autore del miglior tempo negli 800 (7'53"79). Il romano 2006 punta a vincere stasera gli 800 e domani i 400. Ieri ha postato: «Il bello deve ancora venire».



Rinascita in acqua Fantin si racconta

PUNTO.4

A.SCH.

Il bambino che aveva paura di buttarsi nell' acqua fredda è diventato campione paralimpico di nuoto.

Quella di Antonio Fantin non è stata una metamorfosi, è stato un percorso di crescita che il 21enne di Bibione racconta in "Punto".

A capo" (edito da Piemme, 123 pagine, 10,90 euro) in modo semplice e coinvolgente, senza nascondere le difficoltà che ci sono state lungo la via verso l' oro di Tokyo. Una rarissima malformazione artero-venosa l' ha portato dall' ospedale alla piscina ed è lì che è iniziata una nuova vita. Tra le pagine più belle del libro, tutte permeate da una profonda fede, ci sono quelle che raccontano l' importanza del primo tuffo, carico di dubbi e paure. «Per arrivare al primo tuffo ci sono voluti un po' di tempo e molta pazienza». Antonio è molto giovane ma ha uno sguardo chiaro sulla vita, sa che il coraggio non è questione di un attimo perché, come spiega, servono «la forza di iniziare e la tenacia di credere in un cammino».

©Riproduzione riservata.



VIS NOVA, SCUDETTO RITROVATO «NOI UNICI»

LA STORIA Ci sono voluti 18 anni, ma finalmente la Roma Vis Nova torna a vincere uno scudetto giovanile.

Dopo una stagione regolare chiusa senza sconfitte, nella piscina di Monterotondo l'Under 18 di coach Vittorio Schimmenti ha piegato 8-5 l'Acquachiera in semifinale e poi, il 6 luglio scorso, la Pro Recco in finale: 9-7 ai campioni uscenti. «È una bella emozione, abbiamo creato qualcosa di unico esulta il patron Marco Ferraro e ora ci godiamo il successo di un gruppo eccezionale». L'unica nota un po' struggente è l'addio di Schimmenti, che saluterà la sua banda per far ritorno in Sicilia.

DIFFICOLTÀ I momenti prima della finale sono stati vissuti «nel modo più sereno possibile spiega il 41enne tecnico palermitano pensando solo a noi, senza studiare gli avversari. Recco era tra le favorite, ma con quattro gol di vantaggio il match è stato subito in discesa. La soddisfazione aumenta se pensiamo che i liguri l'anno scorso sono stati campioni U16 e U18». Nei cinque anni (che nel mondo dello sport sono una vita) passati a bordo vasca, Schimmenti ha visto i suoi ragazzi crescere stagione dopo stagione, trasformandosi da bambini in giovani uomini. Il pregio più grande della rosa «è l'umiltà: i giocatori hanno saputo barcamenarsi tra le tante criticità di questi due anni di pandemia, e non è stato facile». Dai periodi in cui non si poteva giocare causa Covid, fino agli allenamenti (scaglionati) una sola volta a settimana, passando per i tanti tamponi pre-partita, i pallanuotisti della Vis Nova hanno saputo gettare il cuore oltre l'ostacolo. «Abbiamo vinto lo scudetto nella categoria-regina (l'Under 18, ex Under 17, è l'unico campionato giovanile gestito direttamente dalla FIN, ndr), e ci siamo riusciti anche giocando tre partite difficili in una settimana».

ORGOGGIO CAPITALE E' quanto successo a maggio, quando si dovevano recuperare, tra le altre, le stracittadine contro Lazio e Roma. Tolto il salernitano Fortunato e il pescarese Mancini, la rosa è tutta romana. Con i suoi ragazzi, Schimmenti ha creato un legame che durerà nel tempo, rinsaldato dalle tante complicazioni superate insieme: «Giocare a Monterotondo comporta grosse difficoltà logistiche, per questo dico che lo scudetto è anche delle famiglie, che hanno sempre accompagnato i ragazzi ai sei allenamenti a settimana più la partita. I sacrifici sono stati tanti, Roma non è un posto semplice dove fare sport». Dal capitano Provenziani, a Russo, Carchedi, Tamarasco e tutti gli altri, l'ormai ex coach non può fare classifiche di bravura: «Basta guardare i tabellini», ripete, sottolineando come l'apporto offensivo sia stato equamente diviso tra i giovani leoni, con cui il coach ha dato vita a tanti rituali scaramantici («Che ovviamente restano segreti»). Certo, ora che l'avventura capitolina di Schimmenti è giunta al termine, emerge un po' di malinconia. Ma è lo stesso tecnico a scacciare via la tristezza: «Come ho detto ai



Il Messaggero

FIN - Campania

ragazzi, spero di aver lasciato loro qualcosa, e di rivederli su palcoscenici più importanti. Di Roma mi mancherà l' altissimo numero di squadre di pallanuoto, e ovviamente la Vis Nova». Dopo un lustro di lavoro gomito a gomito, i momenti più belli tornano a galla tutti insieme e per questo Schimmenti ringrazia «i colleghi, tra cui Alessandro Amato e Alessandro Calcaterra, e il presidente Ferraro: dal primo momento mi hanno fatto sentire a casa, e non era scontato». Un aspetto della vita nella Capitale però non verrà rimpianto dall' allenatore siciliano: «Il traffico, davvero stressante!».

Giacomo Rossetti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Piccolo

FIN - Campania

PALLANUOTO MASCHILE

Il Settebello negli Usa Tra i diciotto azzurri c'è anche Mladossich Test in chiave Europei

L'attaccante alabardato affronterà la Nazionale statunitense Dieci giorni che daranno indicazioni al ct Campagna

TRIESTE C'è anche un gioiello della Pallanuoto Trieste nel Settebello che si rimette in moto e punta ai prossimi Europei. L'attaccante ventenne degli alabardati Andrea Mladossich è infatti inserito nel listone tracciato dal commissario tecnico Sandro Campagna.

La Nazionale italiana non ha certo paura di affrontare gli straordinari. Si sono appena conclusi i Campionati Mondiali di Budapest con la conquista di un argento dopo aver capitolato ai rigori davanti alla Spagna ed ecco che per gli azzurri è subito tempo di mettere in programma un altro appuntamento.

L'estate del resto è ancora densa di impegni importanti e non si è certo conclusa con la kermesse iridata. Il prossimo 22 luglio scatta la Super Final di World League a Strasburgo in Francia mentre il 27 agosto inizia il Campionato Europeo a Spalato. E proprio per prepararsi nel modo migliore a quello che succederà nelle prossime settimane l'Italia volerà negli Stati Uniti per un common-training con la nazionale a stelle e strisce.

Nei 18 giocati di interesse azzurro convocati Campagna ha inserito anche l'attaccante della Pallanuoto Trieste di serie A1 Mladossich (classe 2002). Il gruppo azzurro partirà alla volta di Los Angeles oggi per rientrare in Italia il 19 luglio.

In programma anche tre amichevoli ufficiali, che verranno trasmesse dal canale Espn: il 12 luglio all'Aquatics Center di Irvine, il 15 luglio alla Stanford University e il 16 alla Santa Clara University.

Questi gli atleti convocati dal commissario tecnico azzurro Campagna per affrontare il common-training negli Stati Uniti: Jacopo Alesiani (An Brescia), Edoardo Di Somma (An Brescia), Tommaso Gianazza (An Brescia), Vincenzo Renzuto Iodice (An Brescia), Francesco Cassia (Ortigia Siracusa), Francesco Condemi (Ortigia Siracusa), Filippo Ferrero (Ortigia Siracusa), Simone Rossi (Ortigia Siracusa), Francesco Di Fulvio (Pro Recco), Luca Damonte (Ferencváros), Andrea Mladossich (Pallanuoto Trieste), Giacomo Cannella (Pro Recco), Andrea Fondelli (Rn Savona), Matteo Iocchi Gratta (Rn Savona), Francesco Massaro (Rn Savona), Andrea Patchaliev (Rn Savona), Luca Marziali (Telimar Palermo), Gianmarco Nicosia (Telimar Palermo).

In questo tour de force tra Mondiali, trasferte ed Europei, naturalmente gli stakanovisti sono i giocatori della Pro Recco e dell'An Brescia, reduci dalla serie finale scudetto che ha visto il successo della titolissima formazione ligure e dagli impegni internazionali con i rispettivi club.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA Andrea Mladossich.

